

## **“Il coraggio di vivere per la libertà”**,

Nel deserto del Sahara esiste un popolo che vive in esilio cacciato dalla sua terra. E' il popolo dei Saharawi.

Per raccontare la loro storia e raccogliere fondi per tutti i bambini Saharawi presenti in Italia, **giovedì 26 luglio, presso il Centro Commerciale di Via larga**, si tiene **“Il coraggio di vivere per la libertà”**, una **giornata di musica e solidarietà promossa dal CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli, Associazione El Ouali, Associazione Il Parco, Ipermercato E.Leclerc Conad, Centro Commerciale Via larga Bologna e patrocinata dalla CGIL di Bologna.**

**Saranno presenti 11 bambini Saharawi, accompagnati da un loro rappresentante, che vengono a testimoniare la tragedia di questo popolo oggi terribilmente umiliato.**

**L'evento di giovedì 26 luglio sarà semplice ma di grande impatto emotivo:**

€ **la mostra**

Da lunedì 22 fino a giovedì 26 viene allestita, presso i locali del Centro commerciale, un'importante **mostra fotografica sui campi profughi del Sahara occidentale, aperta al pubblico per tutta la giornata.**

€ **I bambini Saharawi incontrano la gente di Bologna**

A partire dalle **ore 20.30**, presso la **tensostruttura esterna al Centro Commerciale Via larga**, si apre ufficialmente la serata. Ospiti d'onore i **bambini Saharawi accolti da alcune famiglie dei Comuni della provincia di Bologna** per il periodo estivo. **I piccoli saranno accompagnati da Omar Mih, rappresentante del Fronte Polisario (Fronte popolare per l'autodeterminazione del Sahara occidentale) in Italia**, che ci aggiornerà in merito alla situazione sociale e politica nei territori occupati e nei campi profughi.

Nell'occasione sarà presentata anche l'iniziativa **Sahara Marathon, una maratona internazionale che si svolgerà proprio nel deserto dei Saharawi** il prossimo autunno.

€ **La musica**

Dalle **ore 21,00** spazio ai contributi musicali del **cantautore Marco Stella, in coppia con Marco Cravero, chitarrista che ha collaborato con artisti prestigiosi (tra i tanti citiamo Francesco De Gregari) e del gruppo bolognese Onde Morbide.**

€ **Inoltre si può cenare e conoscere meglio il popolo Saharawi**

Per tutta la serata è attivo un **desk informativo dell'Associazione El Ouali** (gruppo a sostegno dell'autodeterminazione del popolo Saharawi attraverso referendum) e un **punto di ristoro** a prezzi popolarissimi.

L'intero ricavato sarà devoluto alla causa dei Saharawi

Gli obiettivi

L'intera iniziativa nasce con l'obiettivo di far conoscere la storia di questo popolo, che da anni ha attuato nei territori occupati del Sahara Occidentale una **resistenza non violenta**, per protestare contro la violazione sistematica dei diritti fondamentali. **I saharawi chiedono la fine dell'occupazione illegale della propria terra da parte del Marocco e che venga realizzato il piano di pace delle Nazioni Unite, che prevede la realizzazione di un referendum di autodeterminazione, avviato nel 1991 e a oggi ancora incompiuto.**

La reazione delle autorità marocchine verso il desiderio di libertà dei Saharawi è stata finora caratterizzata da una repressione sistematica e violenta sfociata in continui arresti, soprattutto di giovani attivisti spesso tenuti in carcere senza accuse formali e senza un regolare processo. Torture, gente bastonata, violenze psicologiche e la negazione del diritto al lavoro sono il pane quotidiano dei saharawi residenti nell'area occupata dalle forze di sicurezza marocchine. Per chi vive nei campi profughi del deserto algerino il sostentamento dipende dagli aiuti internazionali e ciò che tiene in vita da oltre 30 anni queste popolazioni è la speranza di tornare un giorno a casa propria da uomini liberi

**La serata del 26 luglio si qualifica quindi come una straordinaria occasione di incontro e confronto con un popolo che ha fatto della lotta non violenta la sua bandiera e che cerca il riconoscimento dei propri diritti non attraverso la forza delle armi ma attraverso il dialogo, il confronto e la diplomazia.** Nella loro battaglia di civiltà questo popolo si è affidato al ruolo di mediazione delle Nazioni Unite nella speranza di trovare una soluzione pacifica ad una controversia che dura ormai dal 1975. In questi mesi è in corso (il prossimo incontro è fissato in agosto) una ulteriore trattativa promossa dall'ONU tra il fronte Polisario e il governo del Marocco.

L'Italia, in data 12/07, ha riconosciuto con un voto comune di maggioranza e opposizione della Camera dei Deputati, lo status di soggetto diplomatico al Fronte Polisario.

Oggi c'è bisogno del sostegno di tutta l'opinione pubblica mondiale affinché il governo del Marocco, anche attraverso una democratica pressione internazionale, compia un atto di giustizia verso il popolo del deserto riconoscendo loro il diritto di decidere del proprio destino ottemperando alle risoluzioni delle Nazioni Unite.

Per informazioni  
Indalo Comunicazione –  
Tel 051 273062